

CONDOMINIO - CAGLIARI Attività n. 91 del D.M. 16/2/82

È pervenuta con parere favorevole del Comando Provinciale VF di Cagliari, una istanza da parte dell'Amministratore del Condominio di in Cagliari, con cui viene richiesta deroga al punto 4.1.1 dell'allegato al D.M. 28.04.2005 riguardante le "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi".

Trattasi di una caldaia condominiale della potenzialità di 345 Kw per la quale è stato presentato un progetto di adeguamento alla regola tecnica appena citata.

La previsione della norma, cui si intende derogare, è la larghezza della parete attestata su spazio a cielo libero pari ad almeno il 15% del perimetro del locale. Il locale caldaia risulta attestato all'esterno solamente tramite il varco di accesso costituito da una porta in ferro di cm.80 di larghezza. Quest'ultima raggiungibile da scala esterna ad uso esclusivo della centrale termica.

Tale condizione risale alla costruzione del corpo di fabbrica e non risulta modificabile in quanto tutte le superfici delimitanti la centrale termica, con eccezione del varco di accesso, risultano attestate su terrapieno.

Il progettista, a compensazione del maggior rischio, propone il potenziamento dell'aerazione con una superficie fino a quattro volte maggiore del minimo richiesto. A tale fine rende completamente grigliata la porta di accesso. Propone inoltre di installare un dispositivo di rilevazione di incendio collegato ad una valvola di blocco del combustibile posta all'esterno del locale.

Si ritiene la richiesta possa essere accolta a condizione che venga assicurato il rispetto integrale di tutti gli altri punti della normativa di cui al D.M. 28 aprile 2005.

Sarà opportuno che il Comando, nel rilasciare il certificato di prevenzione incendi, tra le condizioni di esercizio, ai sensi del D.P.R. 12 gennaio 1998 n. 37 art. 5, ponga l'obbligo di verificare con cadenza biennale, da segnalare su apposito registro, la funzionalità del dispositivo di blocco citato.

I relatori
Ing. Alberto Matta
Ing. Guido Basciu